Thomas supera Stepanov: 2,165!

● *Il record mondiale assoluto di salto in alto non potrà essere riconosciuto essendo stato ottenuto al coperto.*

NEW YORK, 22. — *Cinque migliori prestazioni mondiali al coperto costituiscono il magnifico bilancio delle gare svoltesi ieri sera al Madison Square Garden nel quadro dei campionati americani di atletismo su pista coperta.*

Una di esse supera anche il primato mondiale all'aperto: si tratta della prestazione del giovane negro americano John Thomas, il quale ha raggiunto nel salto in alto metri 2,165; il record mondiale all'aperto appartiene al sovietico Yuri Stepanov con 2,16.

Nel corso della stessa riunione l'irlandese Ron Delany, che sta compiendo gli studi negli Stati Uniti, ha corso il miglio in 4'02"5, migliorando così la propria migliore prestazione mondiale, che egli aveva realizzato lo scorso anno con 4'03"4. Le altre migliori prestazioni mondiali conseguite ieri sera sulla pista del Madison Square Garden sono le seguenti.

— Nel peso Parry O'Brien ha vinto per la settima volta consecutiva il campionato d'America con un getto di metri 18,93, battendo così la sua precedente migliore prestazione mondiale stabilita nel 1958 con 18,72.

— Nelle tre miglia il tenente di aviazione Bill Dellinger si è imposto con 13'37", tempo inferiore di oltre 7" alla migliore precedente prestazione mondiale, appartenente dal 1942 a Gregory Rice con 13'45"7.

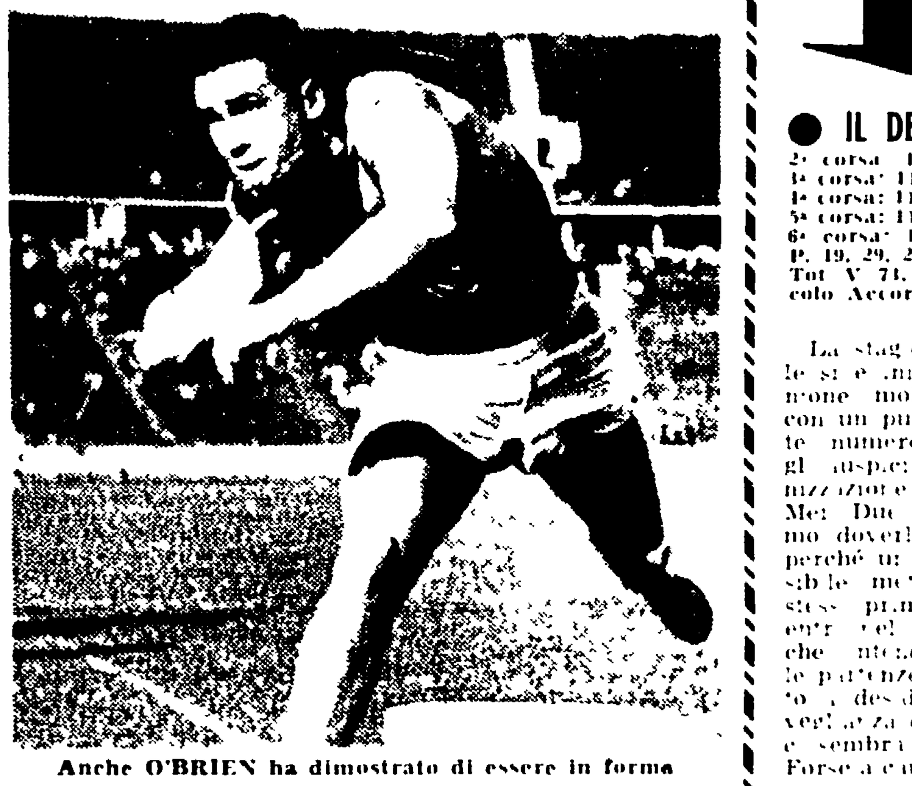
— Nelle 60 yarde, Paul Winder ha eguagliato con 6"1-10 la migliore prestazione mondiale.

Nel salto in alto, tutti, compreso lo svedese Richard Dahl, erano eliminati a due metri, rimanevano in gara solo due negri, George Dennis e John Thomas. Dennis falliva a m. 2,13, mentre Thomas superava anche questa misura. L'asta era quindi posta a m. 2,165 e, in un silenzio impressionante, Thomas si accingeva a tentare questa misura che già due volte aveva fallito in passato.

Il diciassettenne negro sbagliava le prime due prove, quindi indossava la casacca e i calzoni rossi. Si è pensato che abbandonasse, ma improvvisamente Thomas decideva di tentare il terzo ed ultimo salto: non aveva toccato ancora il suolo, che i 15.500 spettatori prorompevano in una grande ovazione per salutare la sua grande prestazione. I giudici ponevano quindi l'asta a m. 2,185 e Thomas sembrava sul punto di compiere anche questo tentativo, ma il suo allenatore gli consigliava di distendersi e rimandare ad altra data questa prova. Thomas ne avrà, d'altra parte, il tempo. Compirà 18 anni il 7 marzo.

Le migliori prestazioni tecniche della riunione

MIGLIO: 1) Ron Delany (Irl.) 4'02"5; 2) Istavan Rozsavolgyi (Ungh.) 4'03"9; 3) Laszlo Tabori (Ungh.); 4) Peter Close.
600 YARDE: 1) Josh Culbreath 1'11"1; 2) Charles Jenkins; 3) Willie Atterberry; 4) Mike Rawson (Inghilterra).
TRE MIGLIA: 1) William Delli (Germ.) 13'37"; 2) Al Lawrence.
60 YARDE: 1) Paul Winder 6"1; 2) Keith Gardner.
60 YARDE OSTACOLI: 1) Eliaf Gilbert 7"3; 2) Dave Edstrom.
1000 YARDE: 1) Zbig Iewnorvval (Pol.) 2'12"6; 2) Paul Schmidt (Germ.); 3) Arnold Sowell; 4) Dan Waern (Sve.).
LUNGO: 1) Mike Hermann 7,61; 2) John Douglas m. 7,61.
ALTO: 1) John Thomas 2,16; 2) George Dennis 2,11.
PESO: 1) Parry O' Brien 18,93; 2) Carl Shine 17,05.
ASTA: 1) Don Bragg 4,60; 2) Robert Gutowski 4,57.



Anche O'BRIEN ha dimostrato di essere in forma

Un volo tutt'altro che metaforico!

WASHINGTON 22 — Charles Clemons si è qualificato per la finale del guanto d'oro avendo battuto il negro Leroy Roberts in un incontro di insolita drammaticità.

Ad un certo momento dell'incontro, infatti, Clemons ha sferrato un tale pugno all'avversario che questi è addirittura «volato» al tappeto. La telefoto mostra appunto quest'attimo dell'incontro: si vede chiaramente Roberts (a sinistra) annaspare stupito prima di cadere pesantemente a terra dopo aver ricevuto un potentissimo destro da Clemons (a destra) ancora teso nello sforzo compiuto.

Clemons è entrato nella finale del «Guanto d'oro» ed ha molte probabilità di aggiudicarselo. Il «Guanto d'Oro», come è noto, è la massima manifestazione dilettantistica del pugilato americano: i vincitori di questa manifestazione, hanno generalmente salito i più alti gradini della scala dei valori americani del ring.

CICLISMO — CON UN DISTACCO DI DIECI SECONDI

Il francese Groussard trionfa nella veloce Genova-Nizza

Al secondo posto Privat - Il primo degli italiani è Pizzoglio giunto ottavo

NIZZA, 22 — La Genova-Nizza, classica corsa ciclistica italo-francese d'apertura, ha avuto svolgimento brillante ed ottenuto successo, nonostante che i migliori corridori fossero impegnati nel Giro della Sardegna.

Sin dalla partenza il gruppo dei corridori ha dimostrato nervisismo. Una fuga seguiva all'altra, ma soltanto poco prima di Varazze otto corridori riuscivano a prendere vantaggio. Fra essi erano gli italiani Pizzoglio, Brandolin, Coletto ed il belga Dervcke. Ma poco dopo altri dodici corridori lasciavano i compagni e raggiungevano i fuggitivi formando così un gruppo di venti protagonisti ormai della gara.

Un violento strappo si verificava sulla salita della Mortola poco prima del confine italo-francese. Ne era autore il belga Mohxet che riusciva a passare alla frontiera con un centinaio di metri di vantaggio. Ma poco dopo i francesi Groussard e Privat riuscivano ad accodarglisi ed a passare assieme al culmine della salita della Turbie. A 50 secondi seguivano i belgi Hoovenaers e Deryckc col francese Anastasi ed a 30" da questi passavano Pizzoglio ed il belga De Pauw.

In discesa i primi tre si mantenevano uniti mentre fra gli inseguitori cinque corridori — De Pauw, Francis Anastasi, Pizzoglio ed Hoevenaers — si distaccavano e si prodigavano per riprendere il contatto.

Sembrava ormai che vi riuscissero in vista del traguardo sul lungomare di Nizza. Molto abilmente, con un ultimo scatto si liberava per dieci secondi di Privat e Moxet mentre gli altri cinque sfilavano a venti secondi dal vincitore. Un altro gruppo seguiva distaccato.

L'ordine d'arrivo

1) Groussard (fr.) che copre i 196 km. in 4.44'45"; 2) Privat, dieci secondi; 3) Moxet (Belgio) s. t.; 4) Depauw (Belgio) a 30"; 5) Dervcke (Belgio); 6) Francis Anastasi; 7) Hoovenaers (Belgio); 8) Pizzoglio (Italia) tutti col tempo di Depauw; 9) Brandolini (Italia) a 35"; 10) Van Aerde (Belgio) idem; 11) Saint, a 1'; 12) Barone; 13) Delberghe; 14) Jean Anastasi, stesso tempo; 15) Coletto (Italia) a 6'10"; 16) Moucheraud; 17) Busto; 18) Conterno (Italia); 19) Vermeulin; 20) Dupont; 21) Huot, ed altri.

Migliorano le condizioni di Tino Oriani

MELBOURNE 22 — Tino Oriani, che ha riportato la frattura del cranio in una spettacolare caduta al velodromo oggi in discrete condizioni.

La caduta, nella quale sono stati coinvolti, dietro Oriani sei altri ciclisti, è avvenuta all'ultimo giro della cinque chilometri.

Senza Oriani si indeboliscono le speranze degli italiani per la prossima sei giorni, dotata di 10.000 sterline australiane di premio. Il posto di Oriani a fianco di Fernando Terruzzi (il quale arriva l'11 marzo) sarà preso da Giuseppe Chiesa.

Nella foto ORIANI

Ogna battuto da Rousseau nel «chiusura» a Milano

MILANO 22 — L'ultima riunione ciclistica su pista della stagione si è svolta al Palazzo dello Sport in una discreta cornice di pubblico.

Il francese Rousseau campione del mondo della velocità non ha avuto difficoltà ad imporsi al campione d'Italia Ogna e a Pinarello. Il campione transalpino ha vinto tutte le prove in cui è stato impegnato. Deludente la prova di Gasparella, campione del mondo dei dilettanti. Il corridore, che non attraversa un buon periodo di forma, è stato superato dal francese Gruchet che si è aggiudicato due delle tre prove.

L'omnium a coppie è stato vinto da Faggin-Gandini.

La giovane formazione ha vinto in un buon tempo l'inseguimento e ha saputo difendersi ottimamente nelle altre gare in programma. Gli applausi maggiori sono andati a Terruzzi e a Coppi che si sono prodigati specie nella individuale, per rimontare lo svantaggio.

IPPICA — LA DOMENICA SUGLI IPPODROMI ITALIANI

Sorprende Arsie nell'apertura alle Capannelle
A Lord Mayor il Premio Europa a S. Siro

● **IL DETTAGLIO TECNICO:** 1ª corsa: 1) Exar, 2) Pinzano. Tot. V. 44, P. 15, 11, Acc. 26. 2ª corsa: 1) Shams, 2) Alimpio. Tot. V. 80, P. 19, 26, Acc. 194. 3ª corsa: 1) Quintilla, 2) Serpentina. Tot. V. 23, P. 15, 27, Acc. 78. 4ª corsa: 1) Vittoria, 2) Conte Paper. Tot. V. 18, P. 18, 29, Acc. 125. 5ª corsa: 1) Cherchina; 2) Arlia. Tot. V. 157, P. 37, 18, 25, Acc. 120. 6ª corsa: 1) L'Oursin; 2) Aldebaran, 3) Todd Ao. Tot. V. 37, P. 19, 29, 25, Acc. 247. 7ª corsa: 1) Arsie, 2) Altovia; 3) Agador. Tot. V. 71, P. 22, 19, 17, Acc. 187. 8ª corsa: 1) Rommesco, 2) Niccolo Accorsi; 3) Pec. Tot. V. 51, P. 18, 16, Acc. 125.

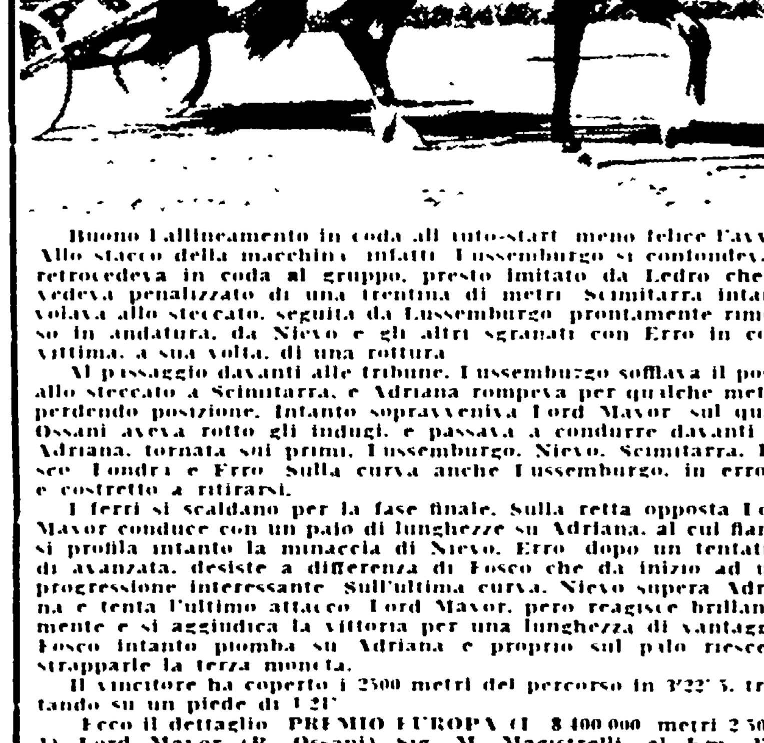
La stagione alle Capannelle si è iniziata con una riunione molto interessante e con un pubblico insolitamente numeroso. Buone quindi gli auspici ed ottima la organizzazione curata da Tullio Mei. Due soli nei e possiamo doverli rilevare appunto perché uno e perché è possibile mettere rimedio oggi stesso prima che la riunione entri nel clima delle classiche: intendiamo parlare delle partenze che lasciano molto a desiderare e della sorveglianza dei commissari che sembra a quanto attenta. Forse a causa dell'area prima verde. Per quanto riguarda il primo problema, basterà ricordare il Premio Costantino in cui dopo che per varie volte lo starter non aveva saputo cogliere il momento opportuno per il via la partenza vedeva sacrificato più di un cavallo. Per la sorveglianza dei commissari basterà ricordare lo [illegible] comportamento in corsa della favorita Sbrindo [illegible] Premio Forme [illegible] dopo [illegible] posizione è stata [illegible] posto ben [illegible]

[illegible] la prova [illegible] trotto [illegible] impegnata. Ebbene [illegible] di prendere [illegible] provvedimento né contro [illegible] né contro la scuderia [illegible] benevolenza [illegible] apprezzata dal pubblico [illegible] scommettitori.

Detto questo [illegible] Premio Michel [illegible] lire 50.000 - metri 1600 [illegible] pista [illegible] favorito [illegible] sorprendente Arsie [illegible] Altovia ed Agador [illegible]

A [illegible] favorito Princeps offerto a 2 1/2 contro 3 di Altovia, 4 di Mouche Toscana [illegible] Agador e Guido da Polenta; 6 di Arsie, Peter Pan e Domino, 7 di Desnats.

Altovia andava subito a comando Arsie precedendo Princeps, Altovia a Mouche e gli [illegible] con Agador [illegible] Guido da Polenta [illegible] il gruppo. Nulla di [illegible] [illegible]



(Dalla nostra redazione)

MILANO, 22. — Inferiore all'attesa questa 42 edizione del Gran Premio d'Europa (L. 8.400.000 - M. 2500) che costituisce un autentico campionato per trottatori di 4 anni. Già alla vigilia o quasi, si era dovuto registrare la nota negativa del ritiro inaspettato del francese Luth Grandchamp, che veniva così a togliere il carattere di internazionalità alla gara, poi l'andamento confuso e non assolutamente regolare della corsa che ha visto sacrificato da rotture uno dei favoriti, Ledro, tolto di mezzo uno dei comprimari più in vista, Lussemburgo, e, handicappati due fra i più attesi concorrenti Adriana ed Erro, si è aggiunto ad offuscare un quadro che prometteva le pennellate più luminose. Resta solo la consolazione che il vincitore Lord Mayor era del tutto degno del trionfo raccolto e che in definitiva non ha rubato niente a nessuno.

Buono l'allineamento in coda all'auto-start, meno felice l'avvio. Allo stacco della macchina infatti Lussemburgo si confondeva e retrocedeva in coda al gruppo, presto imitato da Ledro che si vedeva penalizzato di una trentina di metri. Scimitarra intanto volava allo steccato, seguita da Lussemburgo prontamente rimesso in andatura, da Nievo e gli altri sgranati con Erro in coda vittima, a sua volta, di una rottura.

Al passaggio davanti alle tribune, Lussemburgo soffiava il posto allo steccato a Scimitarra, e Adriana rompeva per qualche metro, perdendo posizione. Intanto sopravveniva Lord Mayor sul quale Ossani aveva rotto gli indugi, e passava a condurre davanti ad Adriana, tornata sui primi, Lussemburgo, Nievo, Scimitarra, Fosco, Londra e Erro. Sulla curva anche Lussemburgo, in errore, è costretto a ritirarsi.

I ferri si scaldano per la fase finale. Sulla retta opposta Lord Mayor conduce con un paio di lunghezze su Adriana, al cui fianco si profila intanto la minaccia di Nievo. Erro, dopo un tentativo di avanzata, desiste a differenza di Fosco che dà inizio ad una progressione interessante. Sull'ultima curva, Nievo supera Adriana e tenta l'ultimo attacco. Lord Mayor, però reagisce brillantemente e si aggiudica la vittoria per una lunghezza di vantaggio. Fosco intanto piomba su Adriana e proprio sul palo riesce a strapparle la terza moneta.

Il vincitore ha coperto i 2500 metri del percorso in 3'22"5, trottando su un piede di 1.21".

Ecco il dettaglio: PREMIO EUROPA (L. 8.400.000, metri 2.500): 1) Lord Mayor (R. Ossani) Sig. M. Magistrelli, al km. 1'21; 2) Nievo, 3) Fosco, 4) Adriana N.P.: Erro, Ledro, Lussemburgo, Scimitarra, Londra. Tot. 66, 21, 19, 33 (261).

Le altre corse sono state vinte da: Babbar (2 Cambusa), Diana Fellows (2 Cerdan), Oro del Reno (2 Zeno), Tagliafilo (2 Magikta), Pat (2 Erli), Coq d'Or (2 Lancaster), Smeriglio (2 Ultimo), Prossedi (2 Pecinka).

VITTORIO SIRTORI

Nella foto LORD MAYOR

SCI — IL CAMPIONATO DEL MONDO DI BIATHLON

Trionfo degli atleti dell'U. R. S. S.: vince Wladim Melanin 2° Sokolov

Gli italiani alla loro prima «uscita» internazionale si sono comportati onorevolmente — Milo Zandanel campione italiano di salto speciale — Le altre gare

COURMAYER 22 — I sovietici si sono imposti in maniera netta nel campionato del mondo di biathlon, aggiudicandosi con Melanin e Sokolov i primi due posti (oltre al settimo ed all'undicesimo) della classifica individuale e prevalendo naturalmente anche in quella per nazioni. Pur non essendo risultati in linea assoluta i più forti nel sul percorso in sé di 20 chilometri (dove però sono stati superati soltanto dal finnico Martin Meinila) ne nella prova di tiro con fucile, nei quali migliori sono stati lo svedese Agge e il norvegese Wold che hanno realizzato 17 bersagli su 20, i sovietici hanno dimostrato di aver saputo raggiungere un singolare equilibrio di rendimento fra le due prove così diverse [illegible] biathlon invernale.

C[illegible] [illegible] sono [illegible] che hanno [illegible] Sansicario in Austria [illegible] dominatori.

Gli italiani hanno avuto l'uomo migliore in Alpino Ventura, 24 posto — tenuto conto del fatto che il biathlon è una novità assoluta — e da considerarsi onorevole [illegible] dire per il 15 e 16 piazzamento rispettivamente de. [illegible] Mismetti e di Ep[illegible]

La classifica:

1) MELAIN (URSS) 1.41'05"; 2) Sokolov (URSS) 1.41'15"; 3) Agge (Sv.) 1.43'23"; 4) Meinila (Fin.) 1.46'26"; 5) Ylonen (Fin.) 1.47'08"; 6) Wold (Nor.) 1.47'39"; 7) Pchenitsin (URSS) 1.48'07"; 8) Paquette (USA) 1.48'43"; 9) Wiklund (Sv.) 1.49'37"; 10) Hermansen; 11) Privalov; 12) Ohlin; 13) Skogsrud; 14) VENTURA (Italia) 1.58'44".

• • •

CLAVIERE 22 — Milo Zandanel delle Fiamme Gialle di Prenizzo, è divenuto oggi campione italiano del salto speciale, battendo con netto scarto di punti compagni di color. Luigi Pennizzo ed Enzo Perin e stabilendo con un salto di metri 62 il nuovo record del trampolino di Claviere.

Ecco la classifica: 1) Zandanel Milo (Fiamme Gialle Prenizzo) p. 224,5; 2) Pennacchio Luigi (idem) p. 204,5; 3) Perin Enzo (idem) p. 196; 4) Anzo[illegible] Giacomo p. 193,5.

• • •

CHAMONIX, 22 — Il G.P. della Valle, ultima manifestazione della stagione sciistica internazionale in Europa, ha visto oggi la vittoria del francese Bonnel [illegible]

• • •

ROCCARASO 22 — La rassegna nazionale giovanile [illegible] per il Gran Premio [illegible] e per il trofeo «Imago Mundi» si è conclusa oggi a Roccaraso. Per la prova maschile [illegible] Sondrio ha ottenuto una vittoria di stretta misura sulla rappresentanza di Modena.

• • •

SQUAW VALLEY 22 — L'americano Bud Werner ha vinto lo slalom del campionato del Nord America [illegible] Nord in 2'14"9 davanti all'austriaco Pravda (2'14"9) [illegible] (2'15"4) [illegible] (2'16"4) [illegible]

[illegible]

SPORT - FLASH - SPORT

CICLISMO

E' morto Francis Pelissier

PARIGI, 22 — A seguito d'una polmonite è deceduto ieri il famoso corridore francese Francis Pelissier. Era il secondo dei tre fratelli che tanto lustro dettero al ciclismo francese. Di quattro anni minore di Henry, che fu il più famoso dei tre, Francis era maggiore di nove anni di Charles, che è stato il beniamino della famiglia. Fu varie volte campione di Francia e vincitore di molti grandi premi. Fu anche uno dei più apprezzati direttori tecnici e fu colui che mise in valore le qualità di Anquetil che, sotto la sua guida, vinse il G.P. delle Nazioni a cronometro, il G.P. di Lugano, il Trofeo Baracchi. Anche Koblet, Kubler, Darrigade, ed altri furono ai suoi ordini.

Stasera a Bologna Cavalieri-Douglas

Stasera boxe al «Palazzo dello Sport» bolognese imperniata sugli incontri fra il peso leggero veneto Cavalieri che affronterà il pari peso americano Douglas mentre il campione nigeriano dei pesi piuma King Jo concederà la rivincita all'ex campione d'Italia della categoria Polidori.

Nel corso della stessa manifestazione il peso massimo veneto Bruno Scarabellin collauderà il pari peso massimo bolognese Alberto Stagni. Negli altri incontri il peso welter romano Ferdinando Proietti affronterà l'ex campione italiano della categoria Umberto Vernaglione mentre il peso medio bolognese Covi se la vedrà con il pari peso livornese Ballarin.

Nella foto: PROIETTI.

SCHERMA

BUDAPEST, 22 — Le fiorettiste ungheresi hanno vinto l'incontro triangolare Ungheria-Italia-Romania, battendo successivamente le italiane per 13 a 3 e le romene per 12 a 4.

Nel confronto con l'Ungheria la Sanguinetti ha ottenuto due vittorie e la Pasini una.

Classifica finale del «triangolare»: 1) Ungheria, 2 vittorie; 2) Romania, una vittoria; 3) Italia, zero vittorie.

PARIGI, 22 — Com'è noto l'iscrizione della Francia al torneo olimpico di calcio, è arrivata al comitato organizzatore alcune ore dopo la chiusura delle iscrizioni. La federazione francese ha chiarito di aver scritto due mesi fa alla FIFA ed al comitato olimpico francese partecipando l'iscrizione e chiedendo di trasmetterla al comitato organizzatore dei giochi 1960. Avvisata due giorni prima della chiusura che la sua iscrizione non era pervenuta al comitato organizzatore, la federazione francese si è messa in contatto coi due enti invitandoli a comunicare telegraficamente la propria iscrizione.

BOXE

MANILA, 22 — Alfredo Asuncion ha conservato il titolo di campione delle Filippine dei gallo, battendo ai punti in 12 riprese Dommy Ursua. Il combattimento è stato molto violento. Verdetto con decisione unanime.

TENNIS

NEW YORK, 22 — La prima racchetta americana di Coppa Davis Alex Olmedo e il detentore del titolo Dick Savitt si sono qualificati oggi per la finale dei campionati nazionali tennistici Indoor. Olmedo ha battuto Barry Mackay per 6-2, 8-6, 6-3 e Savitt Earl Bucholz per 6-4, 6-4, 6-3.

BOXE — IL VINCITORE AFFRONTERA' JOE BROWN

Stasera Paolo Rosi incontra Elorde nella semifinale per il titolo dei leggeri

SAN FRANCISCO, 22 — Il filippino Flash Elorde e dato oggi alla pari con l'italiano Paolo Rosi per l'incontro di dieci riprese che si svolgerà tra due pesi leggeri domani lunedì.

Se Elorde e Rosi durante [illegible] incontro vi sono buone probabilità che il vincitore [illegible] per [illegible] detentore del titolo Joe Brown.

Il manager di Brown Lou Viscusi ha dichiarato che Brown appare interessato per una offerta di 40 mila dollari per l'incontro con il vincitore dell'incontro Rosi-Elorde.

Rosi vinse ai punti contro Bobby Scanlon a S. Francisco lo scorso dicembre [illegible] 12 incontri per KO [illegible] Elorde [illegible] piuttosto pesante. Fra l'altro mise K.O. Scanlon nel primo incontro dell'ottobre scorso.

Elorde ha vinto 48 incontri, ne ha pareggiati 14 e ne ha persi due. Tra le sue vittorie decisive annovera quella riportata contro il giapponese Takeo Sugimori [illegible] febbraio scorso.

Visintin-Melis mercoledì per T.V.

● **Il campione d'Italia dei pesi medio-leggeri Bruno Visintin e l'ex tricolore della stessa categoria Paolo Melis saranno gli attori principali della bella manifestazione a carattere nazionale che avrà luogo mercoledì sera al «Palazzetto dello Sport» allestita dalla Fides mentre nel sottoclou della manifestazione il peso medio romano Tisselli affronterà il pari peso sardo Boi. L'incontro tra il campione spezzino ed il sardo promette di essere altamente combattuto date le diverse caratteristiche dei due atleti. Visintin tecnico e Melis aggressivo, insomma un bel duello al quale godranno anche gli spettatori della TV che la riunione sarà data agli amatori del video.**

Gli altri match tra i pugili Serti-Sinacori, Manca-Rampin, Bertini Mucciche saranno gli incontri di contorno della manifestazione promossa dalla società milanese.

Nella foto BRUNO VISINTIN.

Il gen. Simoni presidente della FIDAL

TRENTO 22 — Le votazioni per il nuovo consiglio direttivo della FIDAL hanno dato il seguente risultato:

Presidente generale Gaetano Simoni voti 2170; 12 consiglieri: Ferrario Vincenzo (Milano) voti 2045, Grassetto Bruno (Padova) v. 2025, Drovi Francesco (Torino) v. 2022, Mattei Giulio (Firenze) 1487, Di Cosmo (Bari) 1907, Bracon Vittorio (Bologna) 1814, Santillo Luca (Roma) 1405, Nebiolo Primo (Torino) 1700, Bergonzi Cesare (Milano) 1610, Miglioli Vincenzo (Milano) 1478, Burattini Bruno (Ancona) 1408, Pavolini Tulio (Genova) 1406.

Seguono Porta 1188, Merlo 934, Loddo 546, ed altri con minori voti.

La vittoria del «Cit»

(Continuazione dalla 3. pagina)

allunghi, fuggono Rolland, Desmet, Fornara e Kazianka che sono presto raggiunti da Monti, Aru e Borra: 40" di vantaggio a La Storta. Il ritmo della pattuglia di punta è alto e deciso. La giornata è bella, fresca e soleggiata. Sulla strada altalenante che porta a Bracciano, dal gruppo scappano anche Van Looy, Schils, Coone, Defilippis, Moser, Faun., Soraeioos, Ciampi, Favero, Keteleer, Coletto, Nencini, Gauthier, Fini e Bahamontes. La reazione di Bobet è, però, addirittura furibonda e presto il gruppo torna compatto.

Ma gli uomini del «Giro della Sardegna» hanno l'argento vivo addosso. Sullo slancio della rincorsa se ne vanno Nencini, Bahamontes, Keteleer, Desmet, Monti, Aru, Rolland e Favero.

La mischia s'inasprisce sulle rampe di Ronciglione, e diventa violenta sulla salita che porta al traguardo di montagna di Poggio Nibbio. E Bahamontes che dà battaglia, e che fa il vuoto. Forte, facile, elegante e l'azione dell'arrampicatore che giunge a quota 855 con 50" di vantaggio su Favero e Nencini. Seguono Rolland, Keteleer, Desmet e Defilippis a 55", Bobet, Van Looy, Borra, Fornara, Soraeloos, Schils e Moser a 1'40", Aru a 2'30". E Monti è sparito.

La discesa che porta a Viterbo viene battuta a rotta di collo. E Bahamontes non può sfuggire alla caccia. Favero, Nencini, Rolland, Keteleer, Desmet e Defilippis lo acchiappano appena fuori di Viterbo, e si lanciano disperatamente per impedire il ritorno di Bobet, Van Looy, Fornara, Soraeloos, Schils e Moser. Il duello a distanza è magnifico, sul filo dei 50 l'ora e arriva fino a Vetralla dove gli inseguitori hanno finalmente ragione degli attaccanti.

A poco più di un'ora dal traguardo sono, dunque, in fuga 14 uomini. Il gruppo ch'è in ritardo di 2'35", ha perduto la partita. Nencini tenta più volte di scappare: la coda, ma lo scatto di Van Looy è pronto, secco. Si capisce ch'egli vuole un arrivo in volata, perché pensa di far valere il proprio spunto di principe dello sprint. Sarà così? Tanti lo credono. E sbagliano! Non tengono conto che dell'a forza e dell'astuzia degli uomini della «Carpano», che Keteleer, comandante designato su due ruote, l'agile maestro. Accelera chi dà il via d'arrivo Van Looy, ovunque come se non ci fosse [illegible]. Scatterà a 500 metri, si dannerà per un bel po' sui pedali, e poi cederà quasi di schianto. Nencini sulla destra seguirà Van Looy e proteggerà Defilippis, che sfreccerà al centro, con l'appoggio di Borra. La magnifica tattica avrà una conclusione trionfale. Perché il giudice d'arrivo dovrà classificare nell'ordine: primo Defilippis, secondo Nencini, terzo Borra. Quindi Van Looy, che s'era spento come una candela immersa nell'acqua. E dopo Van Looy venta Favero, venti a [illegible] o gli altri. Dalla stretta del gruppo, il cui ritardo era salito a 4'34", saperano Lberars, Ferlenghi e Assirelli, che giungerano dopo 4'11".

Giove del «Cit», che s'era guadagnato la maglia bianco rosso e blu di leader, e, grazie all'abbuono, aveva conquistato il comando della classifica con 15" di vantaggio su Nencini e 30" di vantaggio sugli altri. Ma il più felice era Keteleer, che davvero s'era battuto come un leone. Keteleer, lasciate che ve lo ricordi, ha quasi quarant'anni!

•

E ora la carovana s'imbarca sul «Sciba». Domani, sulle strade dell'Isola, il «Giro della Sardegna» continuerà con la corsa da Olbia [illegible] Alghero un'avventura che [illegible] in maniera splendida. La «tappa sull'acqua» dovrebbe risultare tranquilla. Il mare, però, è appena mosso.

L'ORDINE DI ARRIVO

1) NINO DE FILIPPIS in 3.37'38", abbuono 30", tempo ufficiale 3.37'8"; 2) Nencini, abbuono 15", tempo ufficiale 3.37'23"; 3) Borra 3.37'38"; 4) Van Looy; 5) Favero; 6) Schils; 7) Louison Bobet; 8) Fornara; 9) Desmet; 10) Meteler; 11) Rollan; 12) Moser; 13) Bahamontes; 14) Forgeios tutti col tempo del vincitore; 15) Ferlenghi 3.41'49"; 16) Assirelli; 17) Brenioli 3.42'12"; 18) Kazianka; 19) Graeser; 24) Ciampi; 25) Dupre; 26) Conti; 27) Menti; 28) Van Breenen; 29) a pari merito Jean Bobet, Coone, Pintarelli, Catalano, Fini, Sabbatini, Van Geneugden, Fagni, Benedetti, Boni, Coletto, Lunardi, Baffi, Pau, tutti con il tempo di 3.42'12"; 43) Gimmi sempre con 3.42'12"; 44) Vannitsen; 45) Gauthier; 46) Fabbri; 47) Graf; 48) Fallarini; 49) Aur; 50) Guazzini 3.55'56"; 51) Massocco; 52) Zeilleman 3.55'56"; 53) Hyzelendoorn; 54) Tognaccini 3.59'57".

Partiti 55, arrivati 54. Ritirato Tenuisse.

Il G. P. della Montagna

(Poggio Nibbio altezza m. 855)

1) BAHAMONTES punti 5; 2) Favero p. 3; 3) Nencini p. 2; 4) Rolland p. 1.

IL BOLLETTINO MEDICO

Qualche chilometro prima di Viterbo il corridore Teuiisse veniva colto da dolore alla regione epigastrica con vomito e pallore. Adagiato nell'autolettiga gli è stata praticata la terapia del caso.

Non essendo in condizioni di proseguire si è ritirato.